

Arriva in libreria la carica delle investigatrici

L'altra metà del "giallo"

Sara, Rosa, Lolita, Nina e Vanina: fiuto per le indagini e il "sesto senso" femminile

Francesco Musolino

Noi, figli degli anni 80, siamo cresciuti con la tv commerciale di Drive-In, i film dei Vanzina e i Ragazzi della 3aC, fra paninari e yuppies, il Moncler e i film con Gloria Guida ed Edwige Fenech. In questo immaginario popolato di macchiette e gag, il cinema ha fatto il boom anche con titoli come "La poliziotta" (1974), "La poliziotta fa carriera" (1976), "La pretora" (1976), commedie sexy che abbiamo riscoperto di recente anche grazie a programmi tv come Stracult, sdoganando Alvaro Vitali e Diego Abatantuono, protagonisti indiscussi di quelle annate di botteghino bollente. Una premessa culturale d'obbligo se si vuol parlare del nuovo fenomeno editoriale che riguarda le "sbirre", personaggi finalmente sganciati dal prototipo sessista della bella ragazza con la pistola; le protagoniste in questione adesso - sulle pagine dei titoli di alta tiratura di diversi autori italiani - sono eroine della strada, poliziotte agguerrite e incazzate, decise a farsi giustizia indagando e offrendo sfaccettature diverse, fra venature d'eros e voglia di giustizia.

Partiamo da Maurizio De Giovanni, che con **Sara al tramonto** ha comandato la classifica, tracciando una via dorata con la collana Nero Rizzoli, un progetto editoriale ideato e curato da due delle figure chiave dell'editoria italiana ovvero Michele Rossi e Tommaso De Lorenzis e che raccoglie alcuni fra le voci più importanti del genere. Sara è un'ex poliziotta, nasce dalla penna di Maurizio De Giovanni, lo scrittore napoletano classe 1958, ex banchiere e tifosissimo partenopeo. Sara non si trucca, non si tinge i capelli, si veste come capita. Insomma, vive come un'ombra, ma da questa posizione di vantageggi osserva il mondo, cogliendone le increspature, i punti deboli, le emozioni. Ha 55 anni e la capacità di interpreta-

re «il movimento delle labbra, la postura, la posizione della testa, il tono della voce», riuscendo a cogliere tutte le confiden-

ze, scoprendo tutti i punti deboli. Con un impianto quasi teatrale, Sara dovrà muoversi fra le ombre, indagando su un caso già archiviato provando a fare giustizia per proteggere Viola, la compagna del figlio defunto, che porta in grembo suo nipote.

Restiamo nella proficua collana Nero Rizzoli con **Lo stupore della notte**, il nuovo romanzo Piergiorgio Pulixi che parte dal presupposto che «a Milano il male non dorme mai». Classe '82, svezato dal collettivo SabotAge di Massimo Carlotto, Pulixi crea il personaggio del commissario Rosa Lopez che si è fatta le ossa in Calabria nella sanguinosa lotta contro le cosche e adesso si trova ai vertici dell'Antiterrorismo, guidando una squadra di uomini fidati, ma perde il sonno per via di un tormento visto che il compagno è in coma in seguito ad un attentato. Rosa è una donna che non può cedere alla passione, Pulixi la cala in una situazione turbolenta fra gang latinos e ricatti, mentre su tutti noi incombe l'ombra de Il Maestro e il suo sogno di terrore e morte. Un libro carico di pathos e minacce che ci mette sulle tracce di un personaggio reale e sfaccettato, in bilico fra sensi di colpa ed emozioni.

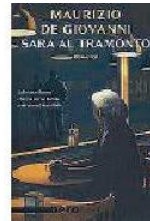
Un passo indietro per raccontare **Mare nero**, la sesta indagine del commissario Lolita Lobosco - ideata da Gabriella Genisi - femminile e acuta, con una passione per la cucina e i tacchi a spillo. Affiancata dai fidi collaboratori Esposito e Forte, nonché dal sorprendente medico legale Franco Introna, Lolita indaga su una doppia sospetta morte in mare, muovendosi nella sua Bari, inseguendo la giustizia senza mettere mai da parte la propria femminilità.

Restiamo in casa **Marsilio** e cambiamo decisamente scenario con la prima indagine del maresciallo Nina Mastrantonio in **Notte al Casablanca**. Pelle

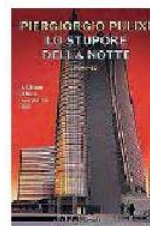
nera e sensualità innata, Nina deve faticare tanto per imporsi sulla scena di Parma. Preferisce il sesso senza legami ma proprio negli affetti ha il suo lato debole. Italiana d'origine somala, Nina è fiera del sangue che le

scorre nelle vene e Daniela Grandi spinge proprio sul corpo e sull'impianto sensuale per restituire le vivide atmosfere narrative della sua Nina che si trova ad indagare sulla misteriosa morte di Marco Cagli, «piacente pilota d'aviazione» trovato con un sacchetto di plastica sulla testa e il sospetto «di un gioco autoerotico finito in tragedia». Nina sbaraglia gli equilibri, muove sul campo il fido Paolini e «l'avvenente brigadiere Navarra», e decide di aprire un'indagine per sospetto omicidio. Nina si muove in un dedalo di piste che sembrano condurre dritte al Casablanca, «club per scambisti frequentato dalla buona società di provincia», il che potrebbe spiegare l'imbarazzo e il timore che stanno scatenando le sue indagini fra le vie della bella Parma.

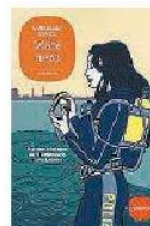
Chiudiamo questo viaggio nel mondo turbolento delle poliziotte con Giovanna Guarrasi, detta Vanina, l'eroina protagonista di **Sabbia nera** (Einaudi stile libero), nata dalla penna della scrittrice siciliana Cristina Cassar Scalia, originaria di Noto. Ossessionata da una situazione sentimentale difficile e dalla morte del padre, la 39enne palermitana - trasferita alla mobile di Catania - Giovanna "Vanina" Guarrasi ha la passione per la buona tavola ma le sue indagini le hanno già servito tante atrocità da dover ingoiare, «fra uomini incaprettati e bruciati vivi». Appassionata di vecchi film e con un buon senso dell'umorismo, il vicequestore Guarrasi si muove sulle tracce del passato per risalire all'identità del corpo mummificato di una donna, aiutata da un vecchio uomo di legge, il commissario in pensione Biagio Patanè, scoprendo altari e verità che il tempo aveva provato ad ingoiare. ◀



Maurizio De Giovanni
Sara al tramonto
RIZZOLI
PP. 360
EURO 19



Piergiorgio Pulixi
Lo stupore della notte
RIZZOLI
PP. 360
EURO 18



Gabriella Genisi
Mare nero
MARSILIO
PP. 200
EURO 14



Daniela Grandi
Notte al Casablanca
MARSILIO
PP. 270
EURO 16



Cristina Cassar Scalia
Sabbia nera
EINAUDI
PP. 392
EURO 19



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato